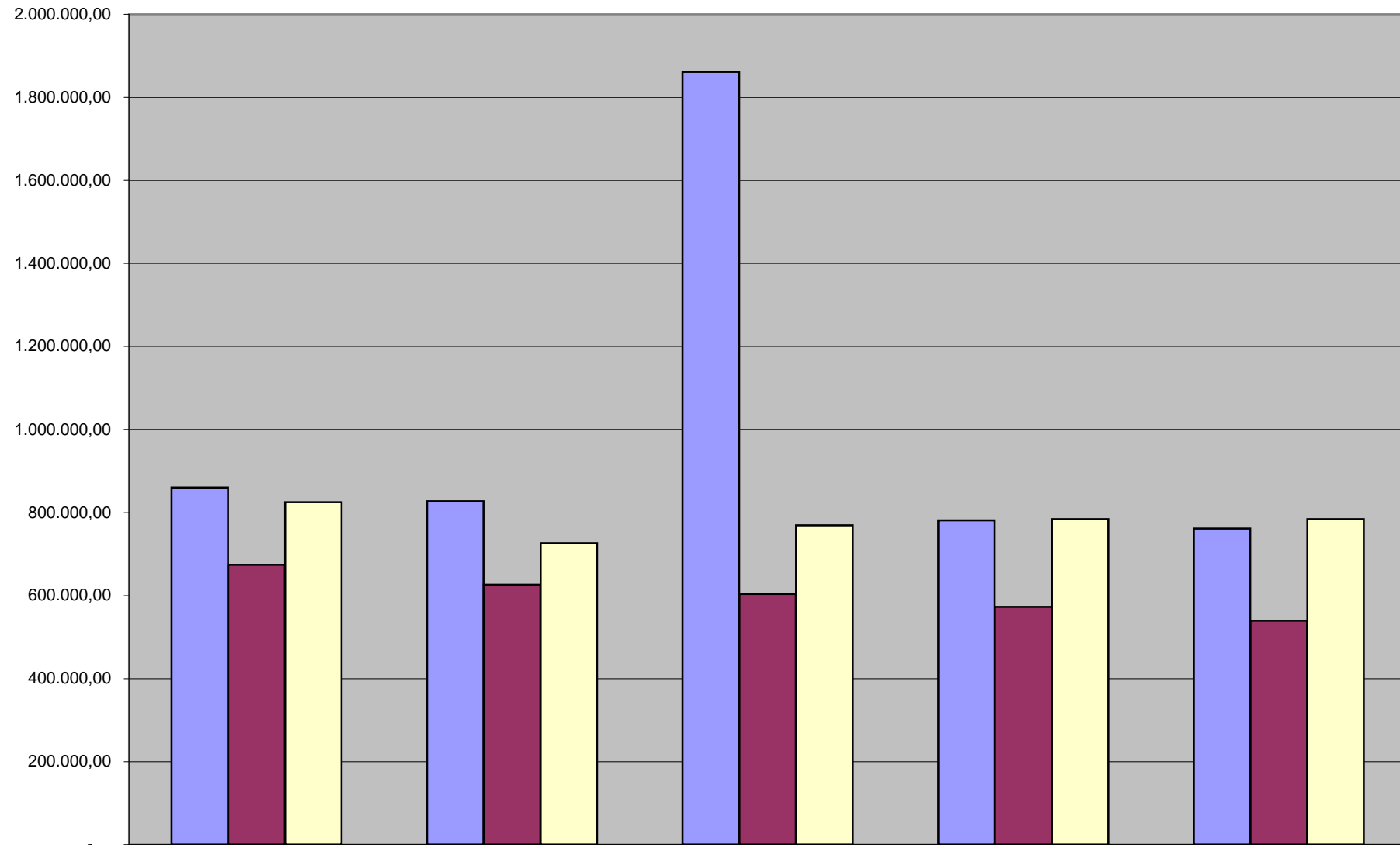


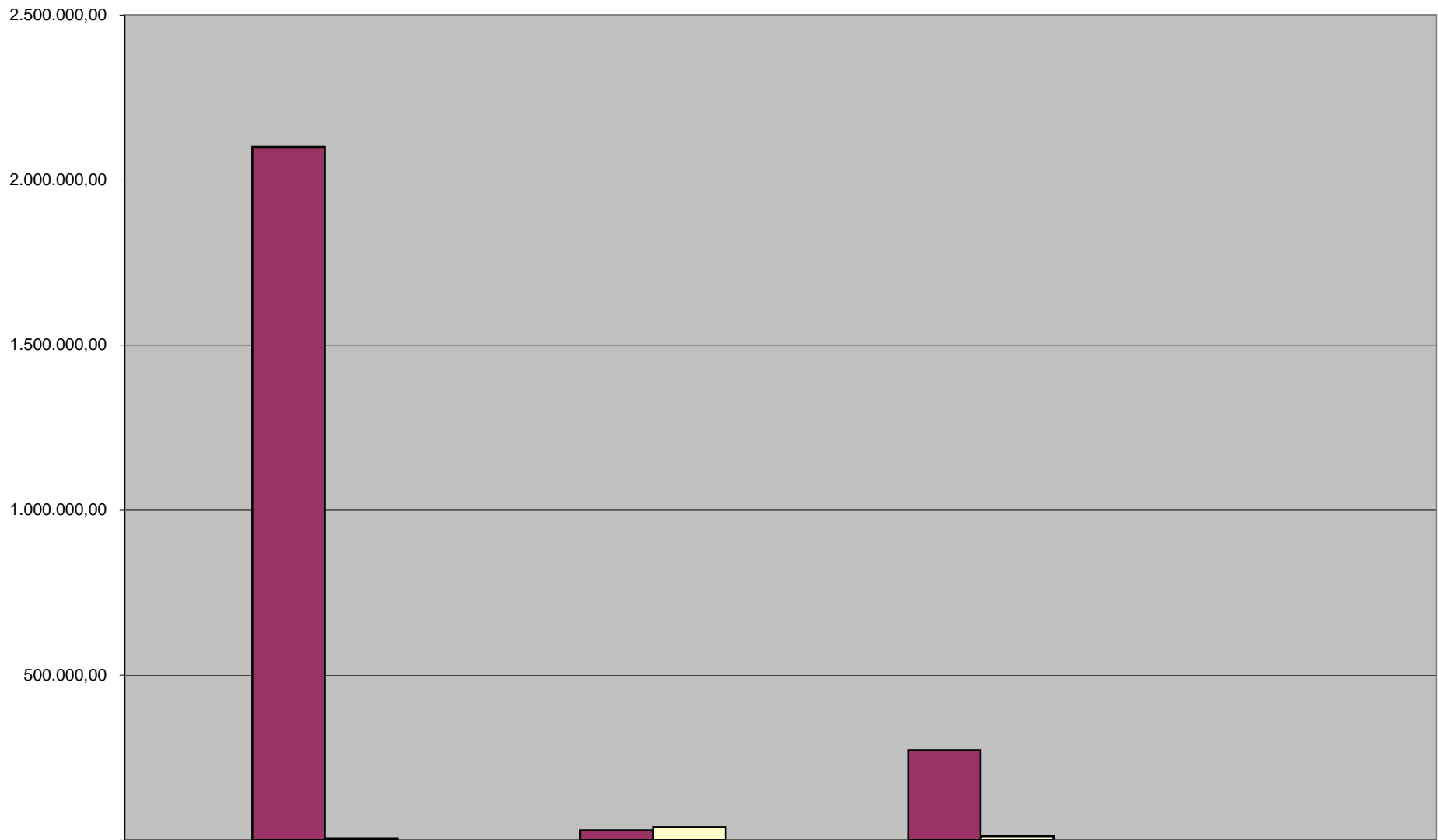
7. POLITICHE FISCALI E IMPRENDITORIA COMUNALE

Programma "Politiche fiscali e imprenditoria comunale"
Spesa corrente suddivisa per progetto
Anni 2009-2013



	2009	2010	2011	2012	2013
■ Politiche fiscali	859.947,72	827.338,27	1.860.936,83	781.300,00	761.300,00
■ Comune imprenditore	674.046,23	626.184,29	604.060,00	573.128,00	539.285,00
■ Servizi funebri	824.689,91	726.258,12	769.020,00	784.350,00	784.300,00

Programma "Politiche fiscali e imprenditoria comunale"
Investimenti suddivisi per progetto
Anni 2009-2013



	IMPEGNATO 2009 E 2010 (somma)	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2011	STANZIAMENTO INIZIALE 2012	STANZIAMENTO INIZIALE 2013
■ Politiche fiscali	-	-	-	-
■ Comune imprenditore	2.100.000,00	30.000,00	273.000,00	-
■ Servizi funebri	6.000,00	40.000,00	12.000,00	-

Progetto 7.1 Politiche fiscali

Assessori di riferimento:

MARTINES dott. Vincenzo (Assessore al Bilancio).

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: il contesto della politica nazionale fa prevedere novità sul fronte fiscale, soprattutto con riferimento al tema del federalismo fiscale. Questo implicherà un'organizzazione nella gestione del servizio adeguata alle novità e alle nuove esigenze. Si intende favorire ove possibile l'insediamento di nuove iniziative.

Azioni: impegno a razionalizzare gli strumenti di prelievo, non intervenendo con manovre in aumento.

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
Livello di soddisfazione da indagine citizen satisfaction su sportello Entrate	Non rilevato	Non compilato per insufficienza di questionari compilati	Non compilato per insufficienza di questionari compilati	70%	75%	

Stato avanzamento obiettivi: dal 2010 è stata effettuata la gestione dei tributi comunali ponendo attenzione alle nuove evoluzioni normative della finanza locale ed in particolare della riforma denominata "federalismo fiscale" analizzando in particolare i due schemi di decreti legislativi sull'autonomia fiscale dei Comuni e sui fabbisogni.

Nel 2011 sono stati emanati alcuni dei decreti legislativi sul federalismo fiscale. In particolare il D. Lgs 23/2011 ha previsto l'imposta Municipale Propria che sostituirà l'ICI con entrata in vigore nel 2014 salvo anticipazioni.

Le prime indicazioni sull'IMU prevedono un'evoluzione con leggere modifiche dell'ICI, per cui si partirà dalla stessa banca dati. In relazione ad una leggera diversità sulla base imponibile si sta potenziando la rilevazione dei terreni agricoli in precedenza in gran parte esenti.

L'attività principale in materia di Tributi Locali è stata orientata all'offerta di servizi efficaci e tempestivi in un'ottica di collaborazione con il contribuente, finalizzata prioritariamente ad accompagnare all'assolvimento dell'obbligazione tributaria.

Per quanto concerne l'ICI si è lavorato per incrementare l'automazione ed informatizzazione degli aspetti procedurali connessi alla gestione dell'imposta. Questo ha consentito un puntuale monitoraggio di numerose posizioni contributive in relazione alle quali è stato possibile inviare ai contribuenti i bollettini precompilati e comprensivi dell'importo da versare.

L'entrata a regime del sistema di interscambio dei dati con l'Agenzia del Territorio, previsto dalla normativa vigente, ha permesso, oltre che un'acquisizione più rapida dei dati, anche una notevole riduzione degli oneri di comunicazione che prima gravavano sul contribuente.

E' inoltre proseguita la lotta all'evasione che ha portato alla verifica sistematica delle posizioni che presentavano differenze di imposta, errori od omissioni. Oltre a ciò, i controlli che non sono sfociati in provvedimenti hanno comunque consentito un importante avanzamento nello stato di allineamento delle posizioni contributive con conseguente bonifica dei dati errati o incompleti. Tale aspetto dell'attività è tutt'altro che trascurabile in quanto permette di disporre di una banca dati sempre maggiormente attendibile, presupposto fondamentale per salvaguardare l'integrità del gettito e per erogare ai cittadini, in futuro, un servizio sempre più efficiente e puntuale.

Nell'ottica di un potenziamento dell'attività di riscossione coattiva dei crediti già iscritti a ruolo, nel 2010 è stato messo a punto un software interno per la gestione delle comunicazioni di inesigibilità al fine di controllare la situazione patrimoniale dei contribuenti iscritti a ruolo che, nonostante siano possessori di beni, non hanno effettuato i versamenti richiesti neanche a seguito delle procedure esecutive di Equitalia Fvg Spa.

Per quanto concerne la Tassa di Igiene Ambientale, nel 2010 è stata operata la trasformazione da corrispettivo a tributo modificando il regolamento in armonia con i principi stabiliti nella sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009. Sono stati internalizzati nel bilancio del Comune i relativi movimenti finanziari ed è stata delegata alla Net Spa l'attività di materiale riscossione per conto del Comune.

Nella prima parte del 2011 ci si è concentrati sulle aree edificabili per collegare i valori delle aree ai fini ICI con il sistema informativo territoriale del Comune ed ottenere una rappresentazione grafica delle aree denunciate e dei loro valori. In questo modo si riesce a verificare se tutte le aree sono correttamente denunciate e la dinamica dei valori nel territorio comunale.

Il lavoro è propedeutico anche per una futura possibilità per il contribuente di controllare via internet i valori delle aree edificabili sul territorio.

E' stato effettuato anche l'aggiornamento delle planimetrie catastali sul sistema informativo territoriale al fine di permettere un più efficace controllo tra le superfici dichiarate ai fini della Tariffa di Igiene Ambientale e le superfici catastali.

Relativamente alla lotta all'evasione dei tributi erariali, sempre nel 2011, è stato effettuato un incrocio dei dati degli immobili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi con i dati risultanti ai fini ICI al fine di controllare il corretto inserimento in dichiarazione di tali immobili ed iniziare un'analisi sulle mancate dichiarazioni di redditi da locazione.

E' stato controllato il corretto classamento catastale di alcuni gruppi di immobili di classe A7 che presentavano i requisiti dimensionali degli immobili di lusso. In alcuni casi si è ottenuta la revisione della classificazione in A8 con l'eliminazione per il futuro dell'esenzione ICI spettanti per gli A7 abitazione principale.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

“Lotta all'evasione fiscale” (assegnato al dott. Rodolfo Londero),

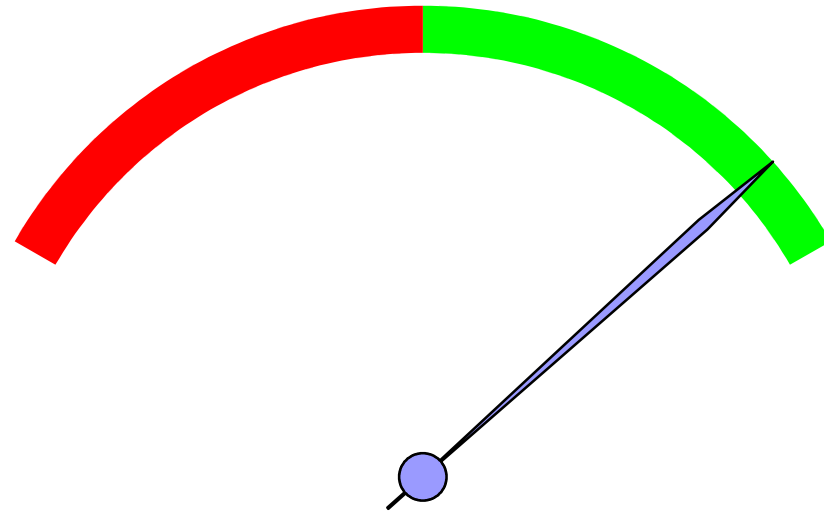
PEG 2010:

“Lotta all'evasione fiscale” (assegnato al dott. Rodolfo Londero).

PEG 2011:

“Gestione efficiente tributi comunali e lotta evasione tributi erariali” (assegnato al dott. Rodolfo Londero).

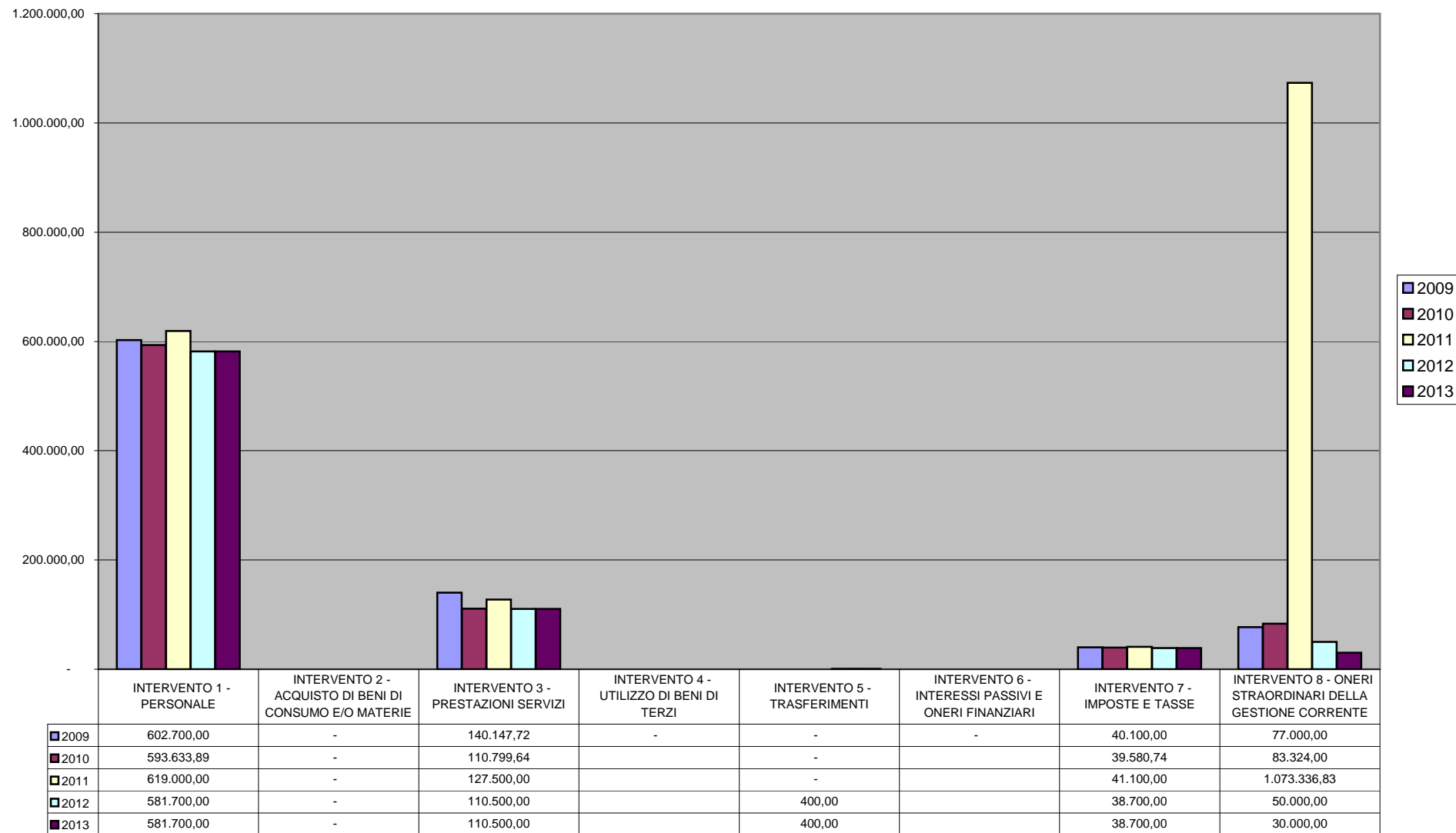
“Attività preparatorie per riforma tributi locali in attuazione del federalismo fiscale” (assegnato al dott. Rodolfo Londero).



progetto 7.1 avanzamento 90%

Progetto "Politiche fiscali"

Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013



Progetto 7.2 Comune imprenditore

Assessori di riferimento:

HONSELL prof. Furio (Sindaco).

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: un forte ruolo nei confronti della *nuova Europa* è stato già assunto da parte di molte delle nostre aziende partecipate quali *Udine Mercati*, *Amga*, *Udine-Gorizia Fiere*. L'amministrazione rafforzerà ulteriormente tale ruolo e, allo stesso tempo porrà massima attenzione alla natura delle aziende interessate, intese come fornitori di servizi d'interesse generale. Si intende irrobustire mediante *aggregazioni* queste aziende, così da renderle più competitive nel prossimo futuro, che per altro è ancora abbastanza confuso dal punto di vista della normativa nazionale. I principi sono comunque il *controllo pubblico*, la *crescita dei livelli occupazionali* e la *crescita del know-how territoriale* negli ambiti specifici.

Azioni: l'Amga dovrà concentrare strategie e investimenti nel settore energetico contribuendo a costruire un *sistema Friuli* nel settore energetico e dei servizi che permetta di garantire gli approvvigionamenti a prezzi competitivi quale strumento di politica industriale territoriale. Dovrà stringere alleanze e accordi con altri players del mercato e sviluppare la presenza in mercati emergenti e profittevoli dell'Unione Europea al fine di creare valore per l'azionista Comune. Nel settore idrico occorrerà accelerare gli investimenti in *fognature* e *depurazione*, sfruttando al meglio le opportunità aperte dalla fase stralcio del piano d'ambito.

La Net dovrà accelerare la costituzione di un *gestore unico dei rifiuti* attraverso la fusione di tutti i soggetti pubblici che operano in Provincia di Udine in questo settore. In accordo con la Regione, la Provincia e gli altri Comuni del SUU l'Amministrazione dovrà mettere in funzione un nuovo modello di sistema di smaltimento degli RSU, soprattutto con l'adozione di *tecnologie innovative*.

La Ssm dovrà ampliare il numero di *parcheggi in struttura* gestiti. La Saf seguirà la gara per l'assegnazione del TPL 2010-2019, cercando da un lato di favorire l'iter per l'assegnazione stessa e dall'altro garantendo la qualità e la quantità dei servizi di mobilità nell'ambito metropolitano udinese, ripensando anche ai tragitti.

Per quanto riguarda Udine Mercati si dovrà completare e modernizzare le strutture del *mercato ortofrutticolo* e ampliare la gamma dei prodotti commercializzati a tutta la filiera del "fresco". Sarà importante ridirigere la strategia di Udine-Gorizia Fiere verso settori innovativi.

Investimenti:

Anche la rete fognaria esistente sarà adeguata e ampliata per risolvere, tramite l'ATO, le situazioni critiche, che anno dopo anno si stanno evidenziando.

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
AMGA – GAS: % soddisfatti per tempestività interventi per interruzione		74,5%	84,2%	85%	87%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – GAS: % soddisfatti per continuità servizio		87,4%	91,4%	92%	93%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – GAS: % soddisfatti per sicurezza impianti e condutture		92,1%	95,8%	96%	96%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – GAS: % soddisfatti per rapidità disbrigo pratiche		71,4%	74%	78%	85%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – GAS: % soddisfatti per attesa agli uffici		78,4%	81,7%	85%	90%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – GAS: % soddisfatti per cortesia e disponibilità al telefono		87,1%	86,6%	88%	90%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per odore e sapore		86,2%	92,6%	93%	94%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per assenza di depositi		88,2%	89,6%	90%	91%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per il livello di pressione		92,3%	92,5%	93%	93%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per rapporto qualità prezzo		81,8%	84%	85%	86%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per orari di sportello e servizio telefonico		86,1%	89,4%	90%	90%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA
AMGA – ACQUA: % soddisfatti per rapidità di ripristino del servizio		89,6%	90,4%	92%	94%	Il dato 2010 è stato tratto dal sito internet di AMGA

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
Indice qualità percepita da utenti NET				67%	70%	
Indice qualità percepita da utenti SSM			4,6/5	94%	95%	
% Popolazione servita da impianti depurazione (EUROSTAT)	91,9%	92,5%	n.d.	93%	95%	Fonte: ISTAT-Amburb - Comune
N. parcheggi in struttura (SSM)	2 265	2 265	2 265	2 265	2 647	Stalli. Parcheggi in struttura sono 7
N. passeggeri TPL (SAF)	9 926 516	12 627 526	non ancora disponibile	12.800.000	13.000.000	Viaggiatori trasportati servizio bus urbano
Numero di nuovi utenti allacciati in Bulgaria (AMGA)	n.d	n.d.	170 al 15/08/2011	800	850	
Km rete fognaria	346 Kml ca.	346 Kml ca.	non ancora disponibile	350 Km	350 Km	

Stato avanzamento obiettivi:

Per quanto riguarda il settore della vendita di energia, Amga Energia e Servizi ha effettuato nel 2009 un importante salto di qualità diventando grossista di gas ed energia elettrica.

Ciò permette all'azienda di acquistare il gas a prezzi più bassi e di effettuare offerte più competitive alla clientela aziendale e privata che decide di uscire dal sistema di maggior tutela.

Per quanto riguarda l'acquisto all'ingrosso di elettricità, viene acquistata energia all'ingrosso con contratti annuali per bande di consumo e anche questo permette una offerta più competitiva.

La vendita di gas metano, pur essendo abbastanza stabile a livello di numero clienti, ha subito un incremento rilevante dei metri cubi venduti ai clienti industriali fuori rete.

A livello di margini di redditività il settore della vendita di energia rappresenta, dal 2010, circa 1/3 dell'utile lordo di Amga.

Da marzo 2009 è iniziata la vendita di energia elettrica alle famiglie ed a fine anno è stata raggiunta la soglia di oltre mille clienti domestici. I punti di forza di questo risultato sono stati la competitività delle offerte, il prezzo e la qualità del servizio di *customer care* fornito all'utenza.

Amga inoltre, ha intensificato gli sforzi di penetrazione nei mercati liberi della vendita sia dell'energia elettrica che del gas, concentrandosi in particolare sulla fascia delle Piccole e Medie Imprese dell'area Friulana.

La società ha concluso durante il 2009 l'opera di integrazione tra le proprie reti e quelle ex Metanfriuli con ulteriori investimenti nel settore della distribuzione del gas, funzionali a soddisfare la domanda delle nuove zone urbanizzate o di alcune zone industriali.

L'Amga prosegue le trattative per l'acquisto di reti di distribuzione di gas in ambiti territoriali del Veneto Orientale, le possibilità di acquistare reti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Udine sono invece estremamente ridotte causa la presenza di grandi operatori più orientati a crescere dimensionalmente che a dismettere reti.

Nel 2011 Amga si è aggiudicata la gara per il servizio di distribuzione del gas promossa dalla Comunità Collinare del Friuli Centrale con riguardo ad una popolazione di oltre 14.000 utenti da servire per il periodo 2012-2023; sull'aggiudicazione pende attualmente un ricorso promosso dal gestore uscente, Italgas.

Relativamente alla gestione dei Servizi Idrici in Comune di Udine, il 2009 è stato il primo anno di attuazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato che ha comportato, da un lato, un aumento delle tariffe e, dall'altro, ha sbloccato gli investimenti nel settore.

Per effetto della riforma dell'art. 23 bis del DL 112/2008, la gestione in capo ad Amga del Servizio Idrico Integrato avrebbe dovuto cessare al 31/12/2010; in attuazione delle delibere dell'AATO il Comune, l'Amga ed il Cafc a dicembre 2010 hanno sottoscritto un accordo che prevede il passaggio del ramo Servizio idrico Integrato di Amga al nuovo gestore unico (Cafc Spa) con il duplice obiettivo di aggregare i gestori esistenti e di garantire al Comune di Udine la partecipazione azionaria nel gestore provinciale. Tale accordo ha permesso la proroga della scadenza da dicembre 2010 a dicembre 2011, subordinato però al rispetto dei tempi previsti nel memorandum per il passaggio del ramo a Cafc. L'operazione è stata rallentata dall'esito del referendum di giugno 2011 e dall'abrogazione di una delle norme che prevedevano "l'adeguatezza del capitale investito" in quanto il perito nominato dal Tribunale ha rilevato delle difficoltà a confermare il valore del ramo SII di Amga e del Cafc.

In merito al fronte estero, in Bulgaria (con BSTC ad) la gestione è risultata positiva anche se risente di un calo dovuto all'effetto della crisi economica che riduce le capacità delle famiglie di convertire gli impianti di riscaldamento da elettrici a gas. Il piano investimenti è stato stabilizzato concentrandosi per lo più sugli allacciamenti che sullo sviluppo di rete.

In Croazia la gestione resta critica in attesa di un auspicato cambiamento nel sistema tariffario pubblico. Dopo l'assorbimento dell'ulteriore 17% della partecipazione detenuta da E.On nella società Energo doo (passata quindi al 34%), Amga dovrà cercare di concordare con il Comune di Rijeka importanti provvedimenti di riorganizzazione ed efficientamento dell'azienda.

La gestione di Net si sta dimostrando positiva sotto l'aspetto economico con una discreta riduzione dei costi di smaltimento dei sovvalli e di termovalorizzazione del CDR. Net si avvia a vivere una fase cruciale alla luce delle disposizioni introdotte dall'art. 23-bis ed in particolare quelle relative alla cessazione col 2011 del regime transitorio dell'attuale affidamento in house ed al passaggio ad un nuovo modello di gestione e organizzazione tenendo anche conto della normativa di settore (D.Lgs. 152/2006) che assegnerebbe alle Autorità d'Ambito l'affidamento a regime del servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante gara.

A tale riguardo, nell'ultimo trimestre del 2010 sono stati completati gli accordi per la fusione tra Net e Csr, società parallela a NET SpA operante coi comuni della bassa friulana, ed è stato depositato il relativo progetto di fusione. L'operazione è strutturata come l'incorporazione da parte di Net del Csr; il Comune di Udine scende al 65 % di Net ed entrano nella compagine sociale di Net 38 comuni della Bassa Friulana.

L'operazione prevede una serie di vantaggi a livello di piano industriale. I principali sono la possibilità di programmare la realizzazione di un unico impianto più moderno ed efficiente a livello di bacino provinciale, l'ottimizzazione dei percorsi di raccolta dei rifiuti ed in genere maggiori economie ed efficienze di gestione.

Nel 2011, l'aggregazione tra Net e Csr è stata completata sotto l'aspetto giuridico e sono in corso le riorganizzazioni gestionali e le ottimizzazioni delle due precedenti strutture.

Poiché la sentenza Cost. 238/2009 ha riqualificato come tributo la tariffa rifiuti, si è reso necessario un cambiamento giuridico e metodologico nella sua attuazione per cui dal 2010 la stessa fa capo solo al Comune affidante e non rientra nel campo di applicazione dell'IVA.

Dopo la bocciatura referendaria dell'art. 23-bis del DL 112/2008, la nuova normativa di riforma del servizio pubblico locale dettata dall'art. 4 del DL 138/2011 stabilisce la cessazione dell'in house al 31/12/2012 e consente altresì di rinviare di tre anni la gara per l'affidamento del servizio o per l'individuazione di un socio operativo privato qualora si realizzi l'integrazione delle attuali gestioni dirette o in house in un unico soggetto gestore a livello di ambito. Questo fattore, ove confermato, costituirebbe quindi un elemento decisivo nell'avvio di un percorso di fusione tra Net e A&T, società pubblica che gestisce il servizio dei rifiuti in oltre 40 comuni della Provincia di Udine; ciò considerando che A&T ha a sua volta assorbito nel 2011 il ramo d'azienda ambientale della Comunità Collinare del Friuli Centrale per cui l'integrazione con Net consentirebbe di coprire dimensionalmente buona parte dell'ambito provinciale. Ovviamente tutto dipenderà dalla possibilità di trovare un accordo sostanziale sui valori aziendali tale da salvaguardare le peculiarità delle due società.

In accordo con la Regione, la Provincia e gli altri Comuni affidatari del servizio, l'Amministrazione dovrà mettere in funzione un nuovo modello di sistema di smaltimento degli RSU, soprattutto con l'adozione di *tecnologie innovative*.

Per quanto riguarda l'applicazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali, il Consiglio Comunale aveva tracciato la linea di sviluppo della società SSM, che consisteva nell'individuare con gara, entro il 2011, un nuovo socio operativo privato che ne sottoscrivesse almeno il 40% del capitale, per poter proseguire fino a scadenza l'attuale contratto di servizio.

L'esito referendario del giugno 2011 ha abrogato l'art. 23 bis del DL 112/2008 modificando lo scenario e la programmazione strategica delle società. La prevista gara per la ricerca del partner privato di SSM è stata bloccata.

Alla luce delle disposizioni introdotte dalla nuova normativa di riforma del SPL, si renderà necessario mettere il servizio a gara da parte del Comune di Udine come pure degli altri enti affidanti; in questo caso SSM certamente vi parteciperebbe ma con l'alea di non risultare aggiudicataria.

La società ha stabilmente proseguito nel suo ruolo, strumentale al Comune di Udine, della gestione della sosta a pagamento e dei relativi servizi accessori. La sosta cittadina presenta, nel 2010 rispetto al 2009, un incremento nella sosta a raso del 1,49 % ed un decremento dello 0,83% in quella in autorimesse e nel 2011, rispetto al 2010, una sostanziale stabilità nei volumi sia riguardo alle autorimesse che a raso.

Nel 2010 si è proceduto alla sostituzione di circa 140 parcometri al fine di incrementare l'efficienza e ridurre i costi di gestione; per alcune funzioni i nuovi parcometri vengono gestiti centralmente dalla sede SSM tramite telecontrollo. E' stata inoltre regolarmente assicurata la necessaria collaborazione volta a fornire al Comune i dati di occupazione della sosta e il servizio di rilevazione dei flussi di traffico cittadino funzionali alla predisposizione del Piano Urbano della mobilità.

La società ha inoltre prorogato la convenzione con l'Azienda Ospedaliera relativa alla gestione dei parcheggi a pagamento situati in prossimità e all'interno dell'ospedale cittadino.

L'Autoservizi Fvg – Saf Spa, tuttora partecipata tramite Udine Servizi SpA, sta beneficiando della proroga del contratto di servizio scaduto nel 2010 al 2014 ed è in attesa dell'indizione della gara regionale per l'assegnazione del servizio TPL per il periodo 2015-2024.

E' inoltre atteso il varo del nuovo Piano di TPL Regionale che, dopo una lunga gestazione, dovrebbe essere a breve definitivamente approvato chiarendo quindi gli scenari all'interno dei quali dovranno muoversi i futuri gestori del servizio.

I dati dei passeggeri trasportati per il servizio urbano di Udine nel 2010 presentano un notevole incremento, dell'ordine del 7,5%, rispetto al 2009. Il Consiglio Comunale si è espresso a dicembre 2010 sulla valenza strategica di SAF, soprattutto nell'imminenza della redazione del nuovo piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale che dovrebbe riformulare le percorrenze anche per la Zona Urbana Udinese.

Udine Servizi ha esaurito la propria missione ed è prossima alla liquidazione da operarsi nei tempi minimi compatibilmente alla definizione delle ultime pendenze in corso dopodiché la partecipazione in Saf passerà direttamente in capo al Comune di Udine.

Nel 2009 l'andamento generale della società Udine Mercati è risultato in linea col 2008 anche se i volumi trattati hanno registrato una lieve flessione di circa il 4,5%, comunque inferiore al 20% e oltre registrato da altri operatori del settore. L'andamento della gestione del 2010 si è dimostrato comunque positivo anche se il fatturato ha segnato una contrazione rispetto all'anno precedente a causa di due magazzini resisi liberi e di una contenuta riduzione dei volumi di merce trattata, con conseguente riduzione dei corrispettivi d'ingresso, nonché di una stagionalità climaticamente non favorevole. Nel 2011, il calo dei volumi dovuto alla crisi è evidente, e per la prima volta ha creato problemi alla piena occupazione degli spazi per cui si è dovuto provvedere al calo delle tariffe di ingresso.

La società ha proseguito nel proprio impegno di sviluppo dell'utilizzo degli spazi mercatali e di promozione del transito delle merci ortofrutticole verso i mercati dell'Austria e dei paesi dell'Europa orientale ove, peraltro, gli effetti dell'attuale crisi economica restano sensibili.

La società ha confermato la sua politica promozionale incentrata sullo sviluppo di relazioni ed incontri con operatori stranieri e sulla partecipazione alla "Fruit Logistica" di Berlino, primaria fiera annuale internazionale di settore.

Non ha invece avuto esito il progetto di creazione del distretto agroalimentare della bassa friulana e sono allo studio iniziative alternative tenuto anche conto degli spazi di recupero presenti nel campo della grande distribuzione.

L'andamento della gestione 2011 risulta positiva con volumi e fatturato sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, nonostante le difficoltà e le limitazioni causate dallo svolgimento dei lavori interessanti le strutture logistiche.

Udine Mercati, in quanto società strumentale del Comune, non dovrebbe richiedere ulteriori interventi specifici essendo già è coerente col quadro giuridico di riferimento.

Col 2009 l'Autorità d'Ambito è pienamente subentrata, sia sul piano amministrativo che contrattuale, ai Comuni della Provincia nello svolgimento delle loro funzioni in tema di servizio idrico integrato e pertanto al Comune di Udine sono rimaste solo funzioni complementari di assistenza, supervisione e controllo, principalmente connesse al mantenimento della proprietà dei beni idrici affidati in uso al gestore del servizio. La Regione si è pronunciata con una mini riforma delle Autorità d'Ambito Ottimali. L'atteso passaggio delle competenze alle Province, per ora non è stato effettuato ed anzi, in Regione, la legge prefigura strutture denominate "Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato" che dovrebbero subentrare nelle funzioni delle AATO, una volta soppresse. Lo Stato è intervenuto con il decreto Milleproroghe di dicembre 2010 rinviando la soppressione degli ATO esistenti al 31/03/2011 e con la possibilità di differirne ulteriormente la cessazione a dicembre 2011.

L'Autorità d'Ambito, dopo aver completato la ricognizione delle reti ed impianti della Provincia, ha inoltre affidato a fine 2011 ad un A.T.I. di professionisti l'incarico per la redazione del Piano d'Ambito definitivo.

Stato avanzamento investimenti:

Le scelte impiantistiche diventano sempre più stringenti ai fini della pianificazione e organizzazione del servizio pubblico di igiene ambientale gestito dalla Net perché si deve coniugare il processo di crescita aziendale (aggregazioni) con l'evoluzione della raccolta (differenziata e non)

nonché delle tecnologie di trattamento in un'ottica di impiego efficiente delle risorse. A tale scopo Net ha affidato l'analisi del problema all'Università di Udine.

Con riferimento alla realizzazione di nuove autorimesse ed all'ottimizzazione della sosta a raso, il Consiglio Comunale ha deliberato la concessione alla SSM della realizzazione di una nuova autorimessa da 473 posti in Piazza I° maggio, un investimento pari a circa 10 milioni di euro finanziato per 5 milioni di euro da un contributo del Comune e per la restante parte dalla società stessa, con previsione di rientro dell'investimento dalla gestione dell'opera; la società, nell'ultimo quadrimestre del 2009 ha redatto un primo studio di fattibilità dell'opera, e ha aggiudicato la progettazione preliminare della stessa. Nel corso del 2010 è stato approvato il progetto preliminare ed è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale per la realizzazione dell'opera.

Nel 2011 risulta conclusa la procedura di aggiudicazione dell'appalto integrato di gestione e costruzione dell'opera mentre è in fase di ultimazione la raccolta dei necessari pareri dopodiché il progetto verrà approvato dalla Giunta consentendo di iniziare la progettazione esecutiva, da chiudersi nei successivi 105 giorni; relativamente ai lavori la tempistica offerta dall'impresa esecutrice è di 550 giorni dalla loro consegna.

La Saf invece ha sostanzialmente ultimato i lavori di realizzazione della nuova sede in via del Partidor con un investimento complessivo prossimo ai 20 milioni di Euro.

Gli interventi programmati ai fini del miglioramento e ampliamento delle strutture logistiche ed impiantistiche del mercato udinese (costruzione nuove piattaforme logistiche con celle frigorifere e nuova viabilità), nonché della sua generale rifunzionalizzazione, sono stati invece avviati nel 2011 e dovrebbero concludersi nel 2012.

L'approvazione a fine 2008 da parte dell'ATO delle nuove tariffe e del Piano Stralcio degli investimenti per il triennio 2009-2011 ha sbloccato la realizzazione di un insieme di opere particolarmente attese ed urgenti la cui quota attualmente affidata al gestore Amga è pari a oltre 14 milioni di Euro.

L'ATO sta seguendo l'attuazione del Piano Stralcio degli investimenti per il triennio 2009-2011 ed ha approvato vari progetti per la realizzazione di importanti opere da parte del gestore AMGA quali il prolungamento della fognatura in via Liguria, il risanamento dei serbatoi di via Cottonificio e via don Bosco (in attesa di gara), l'ammodernamento depuratore Udine (in corso di esecuzione), l'estensione fognature in località Paparotti, via Tavagnacco e via Sondrio ed i collettori fognari tra via Gonars, P.le delle Industrie e via del Partidor.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

“Studio aggregazioni società” (assegnato al dott. Rodolfo Londero),

“SSM: integrazione/modifica del contratto di servizio per esecuzione del parcheggio di piazza I° Maggio” (assegnato al dott. Rodolfo Londero).

PEG 2010:

“Predisposizione delle procedure per dismissione partecipazioni non strategiche” (assegnato al dott. Rodolfo Londero)

“Definizione nuovo assetto Servizio Idrico Integrato gestito da Amga” (assegnato al dott. Rodolfo Londero)

“Fusione Net/Csr” (assegnato al dott. Rodolfo Londero).

PEG 2011:

“Conferimento delle reti gas di proprietà del Comune di Udine in Amga” (assegnato al dott. Rodolfo Londero)

“Gestione della procedura di passaggio del ramo SII di Amga a Cafc” (assegnato al dott. Rodolfo Londero)

Opere pubbliche di Peg collegate: nelle tabelle che seguono se l’anno indicato è inferiore o uguale al 2009 è quello di effettivo compimento della fase, altrimenti è previsionale. In grassetto sono riportate le fasi che hanno interessato l’attuale mandato.

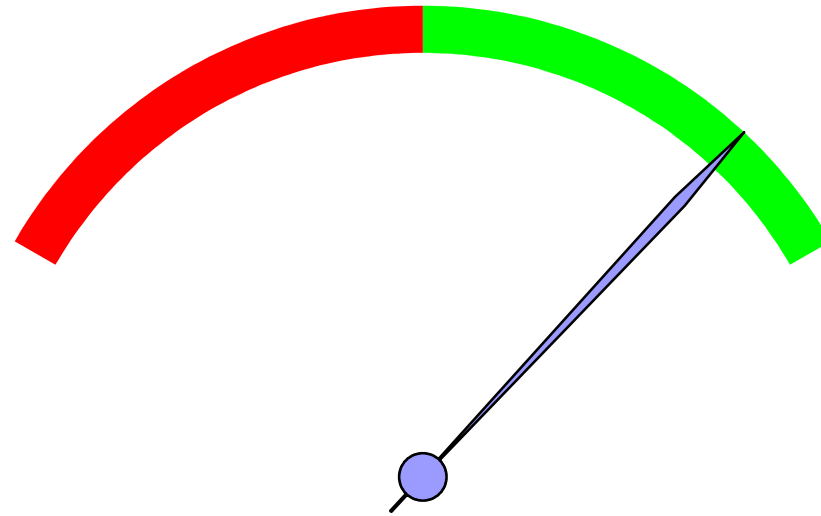
OPERE ASSEGNATE ALL’ING. LUIGI FANTINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NELLE VIE GIUSSANI - ATTIMIS - S.PIETRO							2009	2009

OPERE ASSEGNATE ALL’ARCH. LORENZO AGOSTINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE COMPLESSO MERCATO AGROALIMENTARE ALL'INGROSSO, IMPIANTI E STRUTTURE	2007	2008	2009	2009	2010	2011		

OPERE ASSEGNATE ALL’ARCH. BARBARA GENTILINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER MIGLIORAMENTO LOGISTICA MOF*	2009	2009	**	2009	2010	2011		
FOGNATURA DA VIA CACCIA A PIAZZALE OBERDAN*						2009	2009	

* prima del 2011 assegnata all’ing. Luigi Fantini

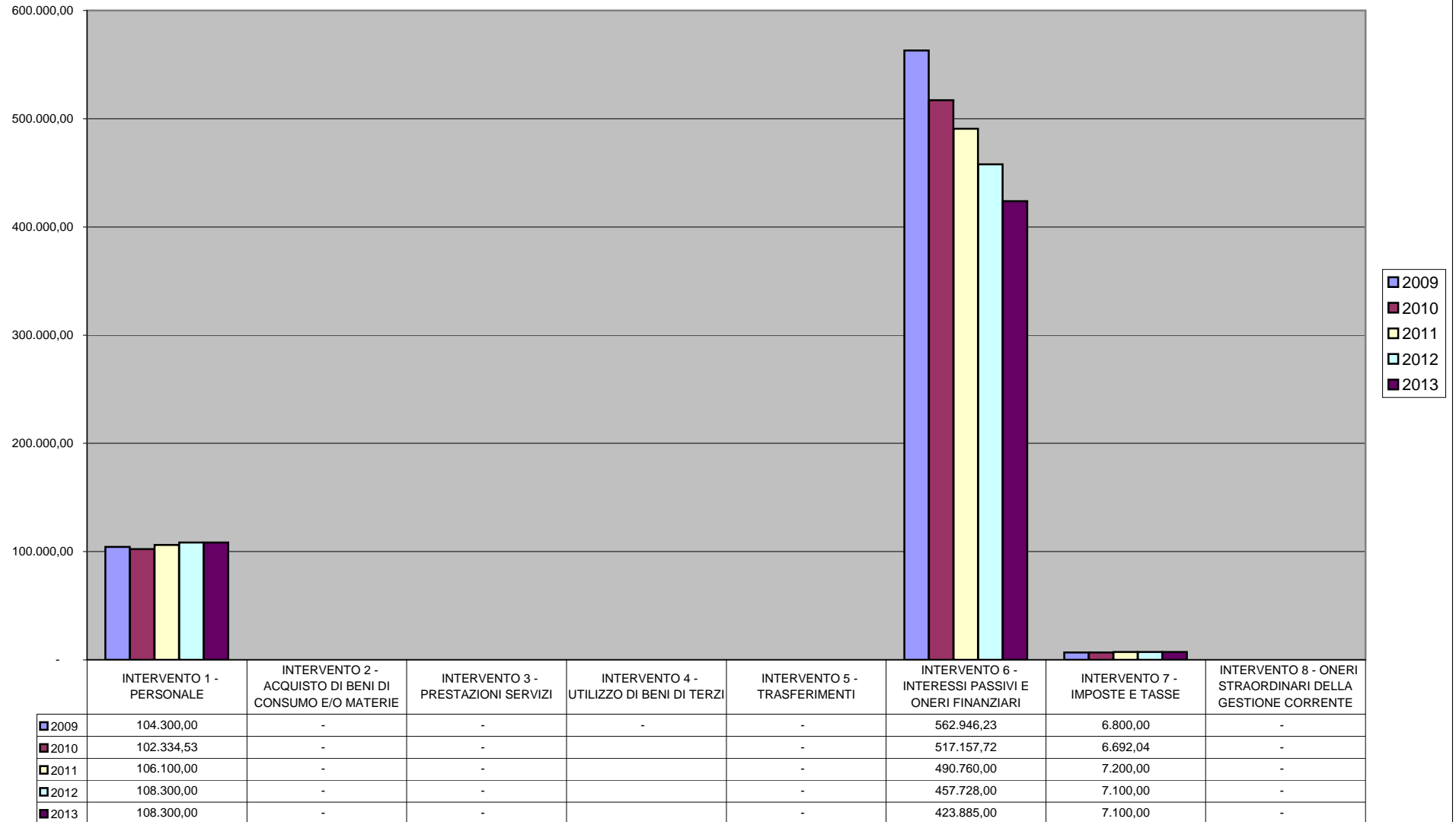
**trattasi di appalto integrato la cui gara riguarda i lavori e la redazione dell’esecutivo



progetto 7.2 avanzamento 86%

Progetto "Comune imprenditore"

Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013



"Servizi funebri"

Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013

